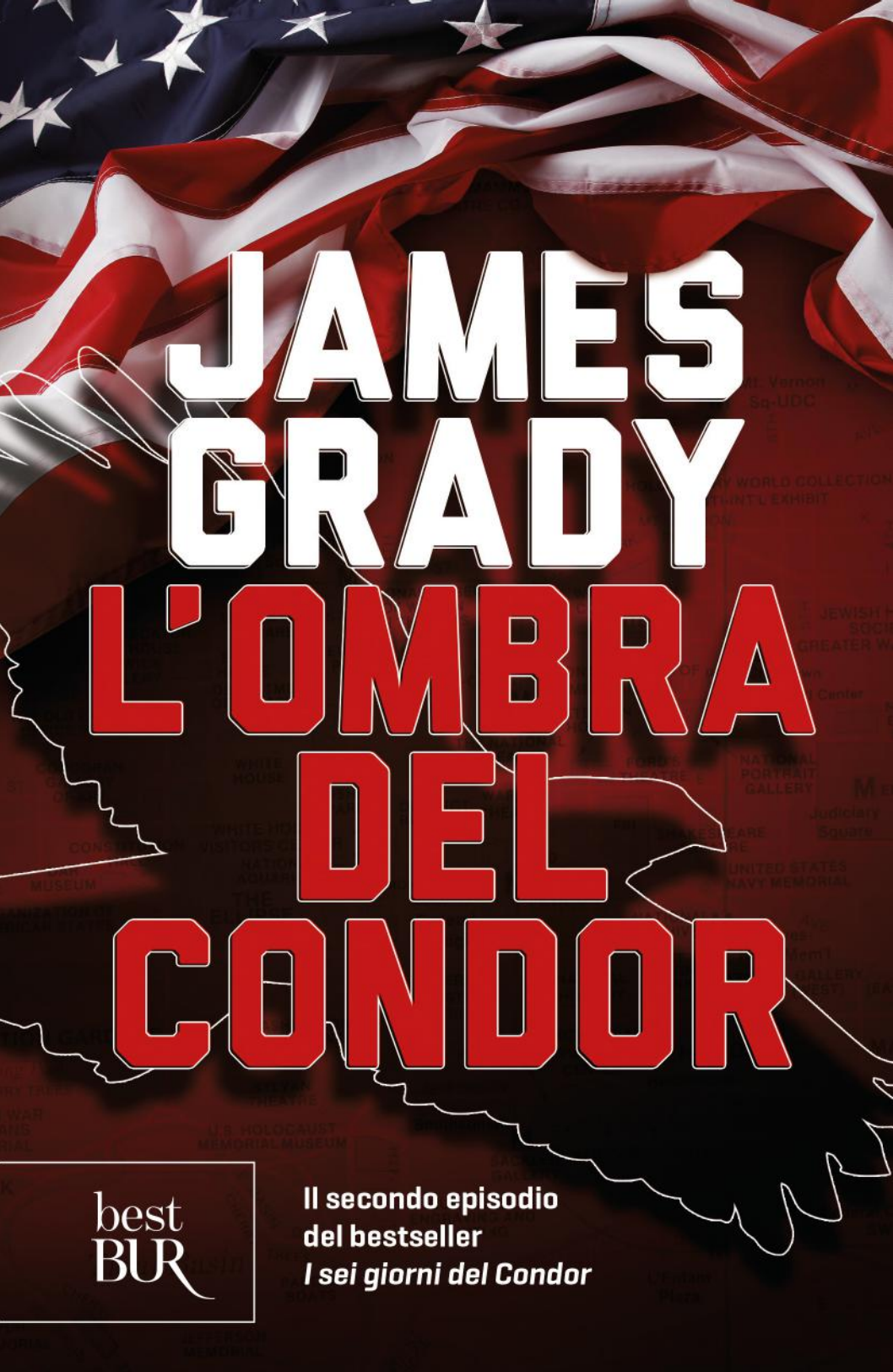


The background of the entire page is a dark red field. At the top, there is a close-up of the American flag, showing the stars and stripes. Below the flag, a white outline of the map of Italy is superimposed. The title text is centered over the map.

JAMES GRADY L'OMBRA DEL CONDOR

best
BUR

**Il secondo episodio
del bestseller
*I sei giorni del Condor***

James Grady

L'ombra del Condor

Proprietà letteraria riservata

Shadow of the Condor by James Grady © 1975

© 1976 Rizzoli Editore, Milano

© 2016 BUR Rizzoli / RCS Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-08850-3

Titolo originale dell'opera:

Shadow of the Condor

Traduzione di Argia Micchettoni

Prima edizione Rizzoli 1976

Prima edizione BUR maggio 2016

Seguici su:

Twitter: @BUR_Rizzoli

www.bur.eu

Facebook: /RizzoliLibri

L'ombra del Condor

Al Senatore Lee Metcalf, con profonda stima.
Sperando che, quale appassionato di questo
genere letterario, trovi il mio libro divertente.

Così, fra i pezzi degli scacchi, i gattini, le lezioni dell'arancio e lo specchio, la nuova Alice assunse quella forma che è ora divenuta familiare. Il problema di scacchi è elaborato correttamente nel corso della storia, ma la trama assurda e i movimenti dei pezzi sono mescolati e fusi gli uni negli altri con tanta abilità che coloro i quali non conoscono il gioco degli scacchi ben di rado avvertono la sensazione di essere esclusi da una parte del divertimento.

ELEANOR GRAHAM, nell'introduzione a
Dietro lo specchio e ciò che Alice vi trovò,
di LEWIS CARROL

*Una cosa era sicura: la gattina bianca non c'entrava affatto;
la colpa era tutta della gattina nera.*

Non ci pensare, si disse, corri. Corri. Le gambe faticavano sul terreno molle, i piedi inciampavano in zolle e sassi invisibili nell'oscurità, i polmoni bruciavano a ogni respiro, spasmi di nausea gli torcevano lo stomaco. Corri.

Pensa a qualche altra cosa, concentrati sul tuo obiettivo, metticela tutta per raggiungere la meta. Erano frasi tanto comiche che gli facevano venir voglia di ridere. Il suo ansimare cambiava perfino tono quando un sorriso gli sfiorava le labbra fra un respiro e l'altro. Era una beffa. Pensa al tuo obiettivo mentre tagli la corda perché da qualche parte dietro di te, forse molto vicino, ci sono dei tipi il cui unico scopo è quello di farti fuori. E sono armati. E non sono a piedi. E non sono stanchi. E non sono in una situazione disperata. Corri.

È buffo come si stancano le braccia quando si corre, pensò mentre si arrampicava su una collinetta e la discendeva dall'altra parte incespicando. Ciondolano lungo il corpo, non fanno quasi niente, eppure sono così stanche, così pesanti. E il collo. Perché si stanca tanto? Non ci pensare, non ti stancare. Corri.

Ecco laggiù un fascio di luci. Adesso, era abbastanza vicino da distinguere gli oggetti nel riverbero dei riflettori.